

FONDAZIONE MORONI-ANTONINI-MORGANTI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL

31/12/2019

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione è il risultato della trasformazione in Persona Giuridica di Diritto Privato degli Istituti Autonomi di Beneficenza di Ostra e la dipendente Casa di Riposo "Moroni-Antonini-Morganti", ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Marche n. 5/2008 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B. - e disciplina delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona) e del relativo regolamento regionale attuativo n.2/2009, ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato, tenuto dalla Regione Marche, con il numero 312 a decorrere dal 31/12/2010.

La Fondazione si è poi formalmente costituita con atto notarile, a rogito Dott. Giuseppe Guarracino di Ostra (AN), del 11/12/2011, repertorio n.33.449.

Nello statuto adottato dall'ente, nell'art.18, dedicato a contabilità e bilancio, è previsto che la contabilità venga uniformata ai principi di cui al Codice Civile, ed è per questo che la Fondazione adotta le regole, i formati, i principi di redazione ed i criteri di valutazione previsti per le società commerciali dal codice civile, con gli opportuni adeguamenti.

Dal punto di vista tributario, dal momento che la Fondazione si pone in perfetta continuità con la preesistente I.P.A.B., disciplinata dall'art.74, comma 2, lettera b) del D.P.R. n.917/1986, il quale definiva come "non commerciale" l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie da parte di enti pubblici istituiti esclusivamente a tal fine, e che tale continuità è stata sancita dalla legge stessa, essa si qualifica come "ente non commerciale" ai sensi dell'art.73, comma 1, lett. c) del D.P.R. 917/1986 (parere della Direz. Reg.le per le Marche dell'Agenzia delle Entrate, prot.17722 del 13/07/2012).

Ai fini I.V.A., l'attività socio-assistenziale e sanitaria-residenziale della Fondazione, rientra nella previsione di cui all'art.10, comma 1, numero 22) del D.P.R. 633/1972.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio, **per espressa previsione statutaria**, è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa (nella quale è stato inserito anche un rendiconto finanziario).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile, così come recentemente modificati dal D.Lgs. 139/2015.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile **il bilancio è stato redatto in forma abbreviata** poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente, salvo che ciò non sia dovuto alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in tal caso le differenze sono evidenziate;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile e in particolare:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

EMERGENZA DA COVID-19 E CONTINUITA' AZIENDALE

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il blocco (*lockdown*) delle attività produttive non essenziali. In Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, e questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività e sull'occupazione nel sistema economico generale.

La nostra fondazione, data la sua peculiare attività, non è stata interessata dal blocco generalizzato delle attività economiche, ma ha dovuto porre in essere tutta una serie di complesse misure di prevenzione e sicurezza, volte alla tutela della salute degli ospiti e del personale addetto, che ha avuto un notevole impatto economico sui costi di gestione del 2020.

Tuttavia, si ritiene che esso non sarà tale da compromettere la continuità aziendale della stessa. Inoltre, dato che non figurano condizioni di incertezza significative, preesistenti al 23/02/2020, è comunque applicabile l'Art.7 del D.L. 8 Aprile 2020 n.23 che consente di verificare le prospettive di continuità considerando l'ultimo bilancio chiuso, in luogo della valutazione prospettica ai 12 mesi successivi

CRITERI DI VALUTAZIONE (Art.2427 n.1)

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio sono quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili pubblicati dall'Organismo Italiano di contabilità (O.I.C.), anche seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015, che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In particolare:

- **i costi per le licenze** d'uso dei software gestionali sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate in un periodo di 3 esercizi.
- **le altre immobilizzazioni immateriali** riguardano i costi sostenuti per i test vulnerabilità sismica dei fabbricati, e sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel dettaglio, i terreni e il fabbricato acquisiti dalla Fondazione con gli atti stipulati in data 8/11/1991 (rogiti Dott. Dalmazio Sgolacchia di Senigallia, Rep. n.78.475 del 7/04/1986 e Rep. n.118.626), sono iscritti in bilancio al costo storico di acquisto indicato negli atti, aumentato delle spese sostenute negli anni successivi per interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e/o per ampliamenti (e per il terreno, con separata annotazione della parte riferibile alla nuova ala).

Per il fabbricato di cui sopra si è proceduto anche alla ricostruzione del relativo fondo di ammortamento (ante 2011) ed esso a tutt'oggi è ammortizzato senza tener conto del possibile valore residuo al termine dell'ammortamento.

Il terreno, invece, non è soggetto ad ammortamento, come previsto dai principi contabili (OIC, documento n.16, paragrafo 60)

Le altre immobilizzazioni materiali costituenti il patrimonio della Fondazione alla data della trasformazione sono state iscritte in bilancio secondo il valore di stima attribuito alle stesse nella perizia asseverata dal tecnico incaricato geom. Piergiorgio Piermattei e facente parte della documentazione allegata alla domanda di trasformazione (Regolamento Regionale 27/01/2009, n.2, art.3, comma 2, lettera f).

Nell'esercizio 2016, inoltre, è stata ultimata la costruzione della "nuova ala" della casa di riposo e, dal mese di luglio, essa era utilizzabile; pertanto il costo, precedentemente contabilizzato nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", è stato imputato alla voce "Fabbricati del patrimonio indisponibile", al netto del valore attribuibile al terreno, determinato sulla base di apposita stima, imputato invece alla voce "terreni del patrimonio indisponibile".

Nelle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti anche due immobili oggetto di successione testamentaria, entrambi siti in Ostra, il primo in via del Teatro n.8, e costituito da un appartamento, acquisito a seguito di successione per testamento del sig. Antoncecchi Americo, accettata, dapprima con beneficio di inventario con atto del 8/05/2019, e il secondo in Piazza S.Croce n.4, costituito da un appartamento con relativa pertinenza con ingresso anche in via Don Minzoni, acquisito a seguito di successione per testamento della sig.ra Moglie Letizia, accettata, dapprima con beneficio di inventario con atto del 24/12/2019. Nella prima successione sono compresi anche denaro depositato su di un conto bancario, gioielli ed oro ed una autovettura; nella seconda successione, invece sono compresi anche mobili antichi e dipinti di valore. Il denaro è stato iscritto al valore nominale, i gioielli e l'oro al valore della stima allegata all'inventario notarile, mentre l'auto è stata iscritta al valore corrente determinato in base alle offerte di acquisto pervenute. Entrambi gli immobili, invece, sono stati iscritti al valore catastale, il primo poiché, in assenza di una stima specifica, ritenuto più prossimo al valore di realizzo rispetto a quello, maggiore, rinvenibile dai valori O.M.I. (O.I.C. 16, par. 47); il secondo, in via soltanto provvisoria, in attesa di una specifica stima, richiesta poiché in tal caso i valori potrebbero essere molto più elevati. Tutti i valori così determinati, sono stati rilevati a conto economico in contropartita alla voce A5 "Altri ricavi e proventi".

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

In ossequio al principio contabile OIC n.16 (paragrafi 11 e 62 nella versione del dicembre 2016, paragrafi 8 e 55 nella precedente versione dell'agosto 2014), il valore su cui deve essere calcolato l'ammortamento è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione, come sopra illustrato, e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, e per i fabbricati, al netto anche del valore attribuibile al terreno (OIC 16, par.60); tale metodologia è stata applicata, in particolare, sia per il fabbricato relativo alla "nuova ala", fin dall'inizio del processo di ammortamento, e sia per il fabbricato storico, che dall'esercizio 2018 non viene più ammortizzato, essendo il residuo ammortizzabile notevolmente inferiore al presumibile valore residuo (per entrambi gli immobili, il valore residuo è stato stimato da un tecnico indipendente).

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono le seguenti:

Categoria	Anni di vita utile	Perentuale adottata
Fabbricati del patrimonio indisponibile	33 anni	3,0 %
Fabbricati - asfaltatura piazzale	7 anni	15,0 %
Attrezzatura generica	4 anni	25,0 %
Attrezzatura socio-assist.	8 anni	12,5 %
Impianti e macchinari	14 anni	7,5 %
Macchine d'ufficio	5 anni	20,0 %
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20,0 %
Autovetture e simili	4 anni	25,0 %
Mobili e arredi	10 anni	10,0 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I contributi in conto impianti eventualmente ricevuti dalla Fondazione, sono stati imputati a diretta riduzione del costo storico dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

In particolare, l'importo iscritto in bilancio nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è relativo alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per lavori di sistemazione e ricostruzione delle mura di sostegno dell'area adiacente la struttura.

Tali immobilizzazioni non sono state assoggettate al processo di ammortamento fintanto che non saranno ultimati i lavori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1); non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione.

RIMANENZE

Le rimanenze finali sono state valutate/iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori (quali, ad esempio, i costi di trasporto, o altri tributi direttamente imputabili a quel materiale).

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

In particolare, il valore dei crediti verso utenti risulta svalutato per tenere conto dell'effettiva esigibilità dei crediti verso gli ospiti della casa di riposo/residenza protetta, e delle possibili situazioni di insolvenza per € 63.998,00.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

In particolare, tra le disponibilità liquide è iscritto anche un libretto di risparmio nominativo non vincolato, contenente somme affidate all'ente, in deposito temporaneo, da alcuni ospiti e ai quali saranno restituite; analoga posta è iscritta nel passivo (debiti) a fronte dell'obbligo di restituzione di tali somme.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione è il valore risultante dalla somma algebrica dei valori delle attività e delle passività, determinate in base ai criteri sopra esposti, esistenti alla data della trasformazione.

Il riporto a nuovo dei risultati della gestione degli esercizi dal 2011 in avanti ha determinato la creazione della corrispondente riserva di utili ("utili portati a nuovo").

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di oneri e/o proventi comuni a 2 o più esercizi.

PROVENTI ED ONERI

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, e degli abbuoni.

IMPOSTE

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. In particolare, come specificato nella parte introduttiva, la Fondazione determina l'IRES e l'IRAP in base alle regole vigenti per gli enti non commerciali.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Art.2427 n.2)

Immobilizzazioni Immateriali

	Costi di imp.e ampliam.	Costi di sviluppo	Dir.brev.ind. E util.op.ing.	Conc.licenze e marchi	Altre immob. Immmater.
Val.inizio eserc.					
Costo			10.297,10		29.000,94
Rival.ni es.prec.					
Amm.ti es.prec.			-9.785,20		-5.816,08
Svalut.ni es.prec.					
Valore di bilancio	0,00	0,00	511,90	0,00	23.184,86
Variaz.esercizio					
Incr.per acquisti					
Riclassif.voci					
Decr.per cessioni					
Rivalt.esercizio					
Amm.esercizio			-182,98		-5.800,19
Svalut.esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	0,00	0,00	-182,98	0,00	-5.800,19
Valore fine eserc.					
Costo			10.297,10		29.000,94
Rivalutazioni					
Ammortamenti			-9.968,18		-11.616,27
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0,00	0,00	328,92	0,00	17.384,67

Immobilizzazioni materiali

	Terreni del patr.indisp.	Fabbricati patrim.indisp.	Fabbricati patrim.disp.	Impianti e macchinari	Attr.socio-ass. e sanitarie
Val.inizio eserc.					
Costo	214.325,62	3.320.669,91	0,00	186.252,52	52.516,99
Rival.ni es.prec.					
Amm.ti es.prec.		-602.101,27		-42.043,96	-42.745,87
Svalut.ni es.prec.					
Valore di bilancio	214.325,62	2.718.568,64	0,00	144.208,56	9.771,12
Variaz.esercizio					
Incr.per acquisti		17.136,54		12.050,31	709,55
Riclassif.voci		41.094,13			
Decr.per cessioni					
Rivalt.esercizio					
Amm.esercizio		-48.300,26		-14.713,18	-4.001,56
Svalut.esercizio					
Altre variazioni			71.646,12		
Totale variazioni	0,00	9.930,41	71.646,12	-2.662,87	-3.292,01
Valore fine eserc.					
Costo	214.325,62	3.378.900,58	71.646,12	198.302,83	53.226,54
Rivalutazioni					
Ammortamenti		-650.401,53		-56.757,14	-46.747,43
Svalutazioni					
Valore di bilancio	214.325,62	2.728.499,05	71.646,12	141.545,69	6.479,11

	Mobili e arredi	Macch.d'uff. computers	Autoveicoli e autovetture	Attrezzatura generica	Imm.ni in corso e acc.
Val.inizio eserc.					
Costo	149.443,10	8.104,87	7.362,00	45.403,38	41.094,13
Rival.ni es.prec.					
Amm.ti es.prec.	-85.934,25	-7.828,22	-7.362,00	-33.748,96	
Svalut.ni es.prec.					
Valore di bilancio	63.508,85	276,65	0,00	11.654,42	41.094,13
Variaz.esercizio					
Incr.per acquisti				2.362,03	
Riclassif.voci					-41.094,13
Decr.per cessioni					
Rivalent.esercizio					
Amm.esercizio	-14.944,40	-210,46		-4.899,28	
Svalut.esercizio					
Altre variazioni	1.162,00		5.300,00		
Totale variazioni	-13.782,40	-210,46	5.300,00	-2.537,25	-41.094,13
Valore fine eserc.					
Costo	150.605,10	8.104,87	12.662,00	47.765,41	0,00
Rivalutazioni					
Ammortamenti	-100.878,65	-8.038,68	-7.362,00	-38.648,24	
Svalutazioni					
Valore di bilancio	49.726,45	66,19	5.300,00	9.117,17	0,00

Nella voce "Fabbricati del patrimonio indisponibile" sono inclusi i costi sostenuti per la costruzione della nuova ala della casa di riposo ultimata ed entrata in funzione nel 2016. Parte del costo, relativa al valore attribuibile al terreno edificabile, determinata in base ad una stima effettuata da un tecnico indipendente e considerando il costo attribuibile a tale area già iscritto in bilancio in sede di trasformazione, è stato riclassificato nella voce "Terreni del patrimonio indisponibile" (non ammortizzato). Gli ammortamenti sono calcolati sul "valore ammortizzabile" come definito dai principi contabili nazionali (OIC n.16, dicembre 2016, paragrafo 11).

Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipaz.	Crediti a lungo term.	Titoli a redd. Fisso	Altre imm.ni finanz.
Val.inizio eserc.				
Costo	30.525,00	0,00		
Rival.ni es.prec.				
Svalut.ni es.prec.				
Valore di bilancio	30.525,00	0,00		
Variaz.esercizio				
Incr.per acquisti		9.690,77		
Riclassif.voci				
Decr.per cessioni				
Rivalent.esercizio				
Svalut.esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	0,00	9.690,77	0,00	0,00
Valore fine eserc.				
Costo	30.525,00	9.690,77		
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	30.525,00	9.690,77		

La voce partecipazioni è relativa a n.550 azioni della Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni, del valore nominale di 52,50 euro per complessivi 28.875 euro di capitale sociale, acquistate con un sovrapprezzo di 3 euro per azione, per totali 30.525 euro.

DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI E CON GARANZIE REALI (Art.2427 n.6)

Debiti con durata residua superiore a 5 anni

Descrizione	Scadenza oltre 5 anni	Scadenza entro 5 anni	Totale voce
Debiti per mutui e prestiti	1.085.326,37	304.850,13	1.390.176,50

L'importo si riferisce al mutuo con garanzia ipotecaria contratto con Banca Etica il 6/08/2012, in fase di erogazione e preammortamento fino al 5/07, in ammortamento dal 6/07/2016, per la durata di 23 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali

Descrizione	Debiti con garanzie reali	Debiti senza garanzie reali	Totale voce
Debiti per mutui e prestiti	1.390.176,50	0,00	1.390.176,50

Natura delle garanzie prestate:

Ipoteca originariamente sull'area urbana di mq. 1.220, distinta al catasto al Foglio 29, mappale 20, sub 4, ed oggi sul fabbricato edificato sull'area, distinto al catasto al Foglio 29, particella 20, sub 5 (categoria B/1, cl.3, cons. 5655 mc).

ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ATTIVO PATRIMONIALE (Art.2427 n.8)

Descrizione	Importo della voce	di cui oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2019, non sono stati capitalizzati oneri finanziari a voci dell'attivo patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI (Art.2427 n.9)

Descrizione	Importo della voce
Impegni	
Garanzie	
Passività potenziali	

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale da segnalare.

ELEMENTI DI RICAPO O DI COSTO ECCEZIONALI (Art.2427 n.13)

Descrizione Ricavi	Importo	Natura
Donazioni ed erogazioni liberali	40.759,49	Valori succ. Antonceccchi A.
Donazioni ed erogazioni liberali	47.048,40	Valori provv. succ. Moglie L.

Come previsto dai principi contabili (O.I.C. 16, par.47) i valori dei beni ricevuti in successione nel corso del 2019, sono stati iscritti a Conto economico. Per la successione di Moglie Letizia, il valore del solo immobile è provvisorio in attesa di apposita perizia di stima (OIC 16 par. 47).

Descrizione Costi	Importo	Natura

Non ci sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionali da segnalare.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA (Art.2427 n.15)

Categoria	anno 2019	Variazioni	anno 2018
Dirigenti	0	0	0
Quadri (CCNL Uneba)	3	1	2
Impiegati (CCNL Enti Locali)	1	0	1
Impiegati (CCNL Uneba)	1	0	1
Altri (CCNL Enti Locali)	4	-2	6
Altri (CCNL Uneba)	11	0	11
Totali	20	-1	21

Il numero dei dipendenti viene indicato per unità intere, arrotondando i numeri decimali all'unità più prossima, per eccesso o per difetto, e come media annuale del numero di dipendenti in forza ogni mese.

COMPENSI, ANTICIPAZ. E CREDITI AD AMMINISTR. E SINDACI (Art.2427 n.16)

Descrizione	Amministrat.	Org.Rev.Cont.
Compensi		3.806,40
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Importi rimborsati o rinunciati		
Impegni per garanzie prestate		

Gli amministratori non hanno percepito compensi, né anticipazioni o crediti. La Fondazione non ha un collegio sindacale ma un organo di revisione contabile come previsto dall'art.17 dello statuto, di cui sono indicate le relative informazioni.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (Art.2427 n.22-bis)

Non ci sono operazioni con parti correlate da segnalare.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (Art.2427 n.22-ter)

Non ci sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui indicare natura, obiettivo economico e relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

INFORMAZIONI ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Somme incass.	Amministrazione	Causale	Date
58.131,20	ASUR Marche zona terr. n.4	Quote carico SSR res.prot. contrat.	17/01/2019
58.091,56	ASUR Marche zona terr. n.4	Quote carico SSR res.prot. contrat.	14/02/2019
58.158,60	ASUR Marche zona terr. n.4	Quote carico SSR res.prot. contrat.	29/03/2019
231.829,13	ASUR Marche zona terr. n.4	Quote carico SSR res.prot. contrat.	02/08/2019
57.670,34	ASUR Marche zona terr. n.4	Quote carico SSR res.prot. contrat.	14/08/2019
119.502,34	ASUR Marche zona terr. n.4	Quote carico SSR res.prot. contrat.	04/10/2019
117.642,49	ASUR Marche zona terr. n.4	Quote carico SSR res.prot. contrat.	19/12/2019
765,14	Comune di Ancona	Integrazione retta ospite	07/02/2019
220,31	Comune di Ancona	Integrazione retta ospite	15/03/2019
1.981,12	Comune di Castelplanio	Integrazione retta ospite	07/06/2019
16.486,64	Comune di Ostra	Integrazione retta ospite	29/05/2019
2.714,70	Comune di Senigallia	Integrazione retta ospite	16/01/2019
15.051,80	Comune di Senigallia	Integrazione retta ospite	15/03/2019
2.714,70	Comune di Senigallia	Integrazione retta ospite	18/06/2019
1.744,39	Comune di Senigallia	Integrazione retta ospite	08/08/2019
742.704,46	Totale		

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha *incassato* somme di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 25, pari a € 701.025,66. Si tratta, in particolare, delle quote giornaliere della tariffa a carico del Servizio Sanitario Regionale per i 56 posti convenzionati come "residenza protetta" (DGRM 130/2010 e succ. integr. e modif.). La tabella di cui sopra riporta il dettaglio del soggetto erogante, delle somme ricevute, le date e con breve descrizione della causale del beneficio.

Come previsto dalla legge, i contributi sono riportati "per cassa", cioè se ed in quanto incassati nell'esercizio, pertanto non corrisponde alla voce del conto economico "Rimborso oneri a rilievo sanitario", poiché questa indica, invece, i contributi maturati nel 2019.

Oltre alle quote per i posti convenzionati come "residenza protetta", sono state indicate le somme percepite dalla Fondazione, direttamente dalle amministrazioni comunali, ad integrazione delle rette per ospiti residenti in tali Comuni.

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
"Utile (perdita) dell'esercizio"	-1.614,24	-14.269,01
+ Imposte sul reddito	22.194,00	22.001,00
+ Interessi passivi - interessi attivi - proventi da partecipazioni	27.680,11	28.745,58
"1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito"	48.259,87	36.477,57
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	93.052,31	91.083,30
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00	0,00
(Rivalutazioni di attività)		
Altre rettifiche per elementi non monetari (valori non monet. succ.)	-78.108,12	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>14.944,19</i>	<i>91.083,30</i>
2. Flusso finanziario prima della variazioni di CCN	63.204,06	127.560,87
<i>Variazioni di capitale circolante netto:</i>		
+(-) Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.281,31	-7.281,31
+(-) Decremento/(incremento) dei crediti	-24.582,72	17.624,86
+(-) Incremento/(decremento) dei debiti (non finanziari)	-66.591,24	-3.575,06
+(-) Incremento/(decremento) dei fondi per rischi ed oneri	-1.911,00	1.911,00
+(-) Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.004,41	219,20
+(-) Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	58.564,99	4.156,94
Altre variazioni del capitale circolante netto	0,00	0,00
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>-29.243,07</i>	<i>13.055,63</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	33.960,99	140.616,50
Altre rettifiche		
+(-) Incremento/(decremento) del T.F.R	20.555,01	-11.456,94
+(-) Interessi incassati/(pagati)	-27.680,11	-28.745,58
(-) (Imposte sul reddito pagate)	-22.194,00	-22.001,00
+ Dividendi incassati	0,00	0,00
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-29.319,10</i>	<i>-62.203,52</i>
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	4.641,89	78.412,98
"B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento"		
+(-) Decremento/(incremento) delle immobi.ni immateriali	0,00	-549,00
+(-) Decremento/(incremento) delle immobi.ni materiali	-32.258,43	-76.784,59
+(-) Decremento/(incremento) delle immobi.ni finanziarie	-9.690,77	0,00
"FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)"	-41.949,20	-77.333,59
"C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento"		
<i>Mezzi di terzi</i>		
+(-) Incremento(decremento) debiti verso banche	-57.723,13	-56.579,52
<i>Mezzi propri</i>		
+ Aumento di patrimonio netto per versamenti o donazioni	0,00	0,00
+(-) Altri incrementi(decrementi) del patrimonio netto	0,00	0,00
"FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)"	-57.723,13	-56.579,52
+(-) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	-95.030,44	-55.500,13
Disponibilità liquide al 1 gennaio dell'esercizio	480.844,73	536.344,86
Disponibilità liquide al 31 dicembre dell'esercizio	385.814,29	480.844,73

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Emergenza epidemiologica Covid-19.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra fondazione.

Nello specifico, la nostra fondazione, svolgendo attività ritenuta essenziale, non è stata oggetto del blocco generalizzato delle attività, dovendo, tuttavia, adottare una serie di misure di protezione e prevenzione, estremamente rigide, del tutto simili a quelle adottate negli ospedali, per garantire la sicurezza e la salute degli ospiti, in primis, e di tutti gli operatori in secondo luogo.

Questo ha comportato un notevole aumento dei costi di esercizio, sia in ordine all'acquisto di d.p.i. e di prodotti specifici per la sanificazione di luoghi e persone, e sia in ordine ai costi per il servizio di pulizia che è stato ampliato per rispettare le prescrizioni via via previste per fronteggiare l'emergenza epidemiologica. Inoltre, a causa dell'emergenza è divenuto più complicato (e costoso) accogliere nuovi ospiti, e ciò comporterà una, seppur non rilevante, diminuzione delle entrate.

Parallelamente, la fondazione non ha potuto e non potrà usufruire di molte delle disposizioni a sostegno delle attività economiche, emanate con i vari decreti "cura Italia", "liquidità" e "rilancio", fatta eccezione per il credito di imposta sui costi sostenuti per d.p.i. e sanificazioni, nella misura però del 60%.

In sintesi, anche se l'emergenza ha avuto ed avrà un impatto negativo sul risultato economico della fondazione, il bilancio di previsione elaborato per il 2020 evidenzia che questa non sarà tale da compromettere significativamente l'equilibrio economico e patrimoniale della fondazione.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31.12.2019, essendosi verificata a partire dalla metà di febbraio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

CONCLUSIONI

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alle norme del codice civile e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla copertura del disavanzo di esercizio, che ammonta ad euro 1.614,24, se ne propone la copertura mediante utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti, portati a nuovo.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta di copertura del disavanzo dell'esercizio, sopra indicata.

Ostra, 29/06/2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Graziano Panni)

